

Genova-labirinto, Venezia-sogno: prende vita il Grand Tour di Dickens

Per Morcelliana la prima edizione integrale nel nostro Paese di «Pictures of Italy»

**IL VOLUME
SARA BIGNOTTI**

«Pictures from Italy» di Charles Dickens è un «Diario di viaggio», come recita il titolo dell'edizione italiana per la prima volta pubblicata integralmente a cura di Franco Lonati, traduzione di Davide Rosati e disegni di Maria Lojaco (Morcelliana) che uscì nel 1846 in versione illustrata. L'autore vi affidava, rielaborate, una serie di lettere agli amici «scritte sul momento»: «riflessi» di un Grand Tour, il tradizionale viaggio di formazione dell'Inghilterra Vittoriana, che la creatività del grande narratore, autore di «Oliver Twist», qui trasforma e innova.

Il viaggio. Ha da poco compiuto i 32 anni e i suoi romanzi sono già famosi nel mondo quando, in una «gradevole domenica mattina del 1844», Dickens con la sua famiglia da Parigi si accinge a partire con «una carrozza inglese di dimensioni considerevoli» per un lungo soggiorno italiano con destinazione la «bella Genova», dove si ferma per un anno. La città è «un luogo che 'ti cresce addosso' ogni giorno. Sembra che in esso vi sia sempre qualcosa da scoprire. Si può passeggiare nei vicoli e nelle stradine più incredibili. Se vuoi puoi perderti venti volte al giorno (e quanto è piacevole quando sei sfaccendato), e rifarti vivo dopo le più inaspettate e sorprendenti difficoltà. I contrasti più bizzarri abbondano: scene pittoresche, brutte, misere, magnifiche, piacevoli e offensive si spiegano a ogni svolta».

Da Genova ha inizio il viaggio verso il Nord, passando da Piacenza, Modena, Bologna, Ferrara, descritte declinando il clamore dei monumenti e scegliendo invece un punto di vista sottile, che mette a fuoco tratti, dettagli, imperfezioni e,

in contrappunto, virtù, colori, viaggio tra parole e immagini.

L'itinerario prosegue per Verona, Mantova, Milano, Carrara, Pisa, Siena, Livorno e poi verso Sud, fino a Roma, pennellata nei contrasti, negli scorci anonimi e insieme gloriosi di una «Città Eterna». Avvicinandosi tra piazze, chiese e fontane l'occhio si fissa sul Colosseo: «qui vi era Roma, e invece una Roma che nessuno potrebbe immaginare nel suo pieno e immenso splendore!». Un capitolo a sé è Venezia, volutamente non indicizzata tra le città visitate, ma nascosta sotto il titolo «Un sogno italiano»: non solo una tappa, ma una soglia del pensiero sospeso tra finzione e realtà. Dickens ha pudore a descriverla, ne parla come di un non-luogo, un luogo della fantasia, riconoscibile da alcuni particolari: «Era una grande piazza, mi parve, ancorata come tutto il resto nelle profondità dell'oceano. Vicino al margine del canale, vi erano due infauste colonne di granito rosso; una sormontata da una figura con spada e scudo, l'altra da un leone alato».

Immagini. Al centro del volume e del viaggio, Venezia è un simbolo narrativo: sigilla un itinerario fisico e mentale, che trasforma il genere del reportage e della scrittura di viaggio. L'immaginazione è la chiave di lettura che l'autore ci consegna, insieme al «passaporto di viaggio», interpellandoci come fossimo amici: le sue «Impressioni» sono «mere ombre nell'acqua» che spetta a noi decifrare e rivisitare, accompagnati dalle tavole a colori, cartoline che ritraggono luoghi e scene di vita. Ironiche e contemporanee sono realizzate mescolando toni caldi e vintage e tratti a penna con pensieri sospesi. Resta al lettore completarli, immergendosi nel racconto e liberando la fantasia, per proseguire il

L'APPUNTAMENTO

IL LIBRO

Charles Dickens, «Diario di viaggio in Italia e Francia», a cura di Franco Lonati per la collana «Parola dell'arte» (Morcelliana, 368 pp., ill., 29 euro).

LA PRESENTAZIONE

Martedì 9 dicembre alle 18 alla Libreria dell'Università Cattolica in via Trieste 17/d, a Brescia. Dopo l'introduzione di Sara Bignotti, vicedirettrice editoriale di Morcelliana, interverranno il curatore Franco Lonati, docente di Letteratura inglese in Cattolica, il traduttore Davide Rosati e l'illustratrice Maria Lojaco.



Protagonisti. La famiglia Dickens



«Cartoline». I pescatori di Genova nell'illustrazione di Maria Lojaco

A cura di Franco Lonati
con la traduzione di
Davide Rosati e disegni
di Maria Lojaco